Newsletter periodica online
Viene pubblicata ogni primo e terzo martedì del mese

Le notizie e le analisi di settore, i mercati, i punti di vista dei mediatori merceologici
Con il supporto dell'Ufficio studi F.I.M.A.A. Italia

N° 56 - Diffusa il 3 ottobre 2023 (prossimo numero 17 ottobre 2023)

Iscriviti alla newsletter

Per maggiori informazioni sulla mediazione merceologica e su Fimaa clicca qui

Scrivi alla redazione merceologici@fimaa.it

L'EDITORIALE

*di Stefano Pezzoni **

Un autunno pieno di incognite. L'intervento sui prezzi

Archiviato in un certo senso il periodo estivo e vacanziero, ci si ritrova ora in prossimità di un autunno molto intenso, con la raccolta di risone, uva, olive, soia e altre colture che costituiscono le basi per un made in Italy agroalimentare, riscoperto dall'opinione pubblica, come un asset strategico per la nostra economia.
In linea generale il periodo estivo è stato positivo per le coltivazioni sopra richiamate e la qualità dei raccolti sembra ottima. Si percepisce tuttavia che le quantità saranno ridotte, un po' per una riduzione delle superfici seminate, un po' per gli effetti devastanti del clima, che sempre più ha manifestazioni così estreme che, quando colpiscono, distruggono interi raccolti nell'arco di pochi minuti e un po' per malattie che sembravano debellate e invece sono tornate.
Da tutto ciò riscontriamo che i prezzi potrebbero essere la leva per compensare questa perdita di quantità, ma, come già quest'anno si è visto, un aumento dei prezzi crea nuova spinta inflazionistica che in primis danneggia i consumi.
Da sempre è così e così sarà sempre, finché il mercato troverà un punto di equilibrio.
La politica, sollecitata a gran voce, si sta attivando per trovare soluzioni di compromesso a livello generale e molti sono i proclami e le ipotesi di intervento per calmierare i costi e ridurre la spinta inflazionistica che sappiamo essere un problema. Come e con che criteri lo capiremo più avanti nel dettaglio, per ora c'è un annuncio (vedi articolo in pagina).
Seguiremo con attenzione, pronti e disponibili a dare consigli ed informazioni per il buon successo delle varie iniziative, ciò è la nostra professione: terzi tra le parti per favorire una convergenza tra interessi contrapposti.

** Membro della Consulta mediatori merceologici - Responsabile dell'organizzazione*

Chi è un mediatore merceologico e come opera nel mercato. Guarda i video

MONDO

L’Argentina, il grande paese agricolo un po’ italiano, va al voto

Attenzione a quanto sta accadendo in Argentina, una ex potenza economica che dice ancora molto per tanti mercati delle merci alimentari.
Al settore agricolo fa capo circa il 30% del Pil.
Certo, con un'inflazione al 120% e con la difficoltà a ottenere prestiti, a poco più di 20 anni dal default e con una classe politica che deve ragionare sull'oggi, Buenos Aires è irriconoscibile da quel paese che negli ultimi anni dell'800 aveva il più significativo Pil al mondo. Rimangono terreni sconfinati, ricchezza delle produzioni (cereali, carne ma non solo) e una tradizione di scambi commerciali. Gran parte della popolazione ha origini europee e gli italiani sono fra le prime comunità per insediamento.
Si voterà il 22 ottobre, il candidato forte di centrodestra è Javier Milei, a sinistra è forte Sergio Massa, ministro dell'economia che a inizio settembre ha cancellato le tasse per i lavoratori dipendenti. I peronisti che hanno guidato il Paese sono in ripiego.

EUROPA

In Spagna si rubano le olive danneggiando le piante

*di Viviana Bardella **

Una conseguenza dell’aumento esponenziale dei prezzi dell’olio di oliva (vedi altri articoli) è il fenomeno sempre più diffuso, in particolare in Spagna, del furto delle olive. La regione dell'Estremadura ha chiesto al Governo spagnolo misure adeguate e sanzioni esemplari, tenendo conto non solo della perdita di rendimento dei produttori di olio, ma anche del fatto che spesso le drupe vengono strappate via senza criterio, recando pregiudizio alla pianta.
Gli agricoltori suggeriscono di intensificare le ispezioni nei luoghi dove si effettuano le operazioni di compravendita delle olive, richiedendo sempre di esibire la tracciabilità del prodotto per rilevare eventuali gap nella filiera e di prevedere un servizio di vigilanza degli uliveti in orario notturno anche con l’ausilio di elicotteri e

droni. Sarebbe anche opportuno, sempre secondo i produttori, richiedere sempre la tracciabilità.

** Coordinatrice Consulta mediatori merceologici Fimaa*

ITALIA

Prezzi calmierati fino a dicembre. Ma non tutto si decide in casa

E' già iniziato il trimestre anti-inflazione che il Governo ha voluto trovando l'accordo di 32 associazioni rappresentative di tutta la filiera produttiva. Per ora siamo all'annuncio e seguiranno dettagli oltre a quello - già importante - che saranno 22mila i punti di vendita di prodotti di vario genere (alimentari compresi ma l'ortofrutta è meno coinvolta) che parteciperanno all'iniziativa di moderazione dei prezzi.

Altre adesioni potranno essere raccolte più avanti. L'accordo è volontario, non ci sono prezzi amministrati e le aziende decideranno in autonomia per non rischiare di vedersi accusate di politica anticoncorrenziale.

Nel protocollo firmato dalle associazioni di produttori e distributori, alla presenza della premier Giorgia Meloni e dei ministri delle Imprese e dell'Agricoltura, Adolfo Urso e Francesco Lollobrigida, si precisa che nei punti vendita aderenti, si troveranno prodotti di prima necessità - alimentari e non (alcolici esclusi) - e di prima infanzia con il «bollino», a indicare il prezzo calmierato.

In base alla propria autonoma decisione, ogni soggetto coinvolto potrà precisare i prodotti, gli sconti e le promozioni, nonché la durata. L'iniziativa è definita sperimentale e si valuterà se prolungarla. Tutte le associazioni plaudono alla promessa del Governo di istituire un tavolo di confronto sui temi della grande distribuzione.

Nelle prossime settimane gli attori economici del protocollo dovranno cercare un equilibrio tra costi e prezzi con l'assoluta necessità di sostenere i consumi. Il bilancio mensile delle famiglie è precario: tornano ad aumentare (+18,6%) le bollette elettriche per chi è ancora nel mercato tutelato, le rate dei mutui sono salite per l'ultimo aumento dei tassi Bce e l'autunno rimane un periodo di pagamenti vari (scuola, università, abbonamenti). Il petrolio Wti è sopra i 90 dollari al barile. Non tutto si può decidere in casa, con la buona volontà e schiacciando

(momentaneamente) i prezzi. Nella rubrica “Se ve li siete persi” potete trovare il comunicato dell’Istat sui prezzi a settembre.

Inizia il raccolto del riso ma se il buongiorno si vede dal mattino…

*di Alberto Ferraris **

La stagione del raccolto del riso è partita lentamente da un paio di settimane. Contrariamente a quanto ci si aspettava un paio di mesi fa il clima estivo non ha aiutato la maturazione ad anticipare i tempi. A riprova delle poche trattative che avvengono in questi giorni nelle borse merci i listini riportano nuovamente la voce “non quotato” per tutte le tipologie di risone.

Nonostante la scarsità di prodotto l’industria non dà segni di insofferenza. Le cause stanno principalmente nella importante quantità che viene riportata dalla campagna 2022-23 dopo la chiusura di fine agosto. I dati dell’Ente Nazionale Risi stimano in 74.400 le tonnellate riportate complessivamente contro le 58.200 della campagna 2021-22 e le 43.900 tonnellate della campagna 2020-21. Ad appesantire la situazione, la filiera risicola ha dovuto affrontare un rallentamento dei ritiri, da parte dell’industria risiera, dovuto a problemi collegati alle operazioni di disinfestazione. Difficoltà che hanno spostato, in alcuni casi, la data del ritiro programmato per fine luglio a oltre la prima decade di settembre. A chiudere il cerchio anche il clima ha voluto dare il suo contributo. Infatti i ripetuti rovesci hanno ritardato ulteriormente la partenza del taglio.

Ma a turbare i pensieri dei risicoltori in questi giorni è la semina 2024. Sembra un controsenso ma l’entrata in vigore nel 2024 della normativa, che obbliga i risicoltori a usare seme certificato a dosaggio prestabilito, desta preoccupazioni presso le aziende agricole. Capita spesso a noi mediatori, in queste giornate normalmente dedicate al prelievo di campioni da analizzare, di rispondere alle richieste dei risicoltori su quali varietà conviene seminare in primavera 2024. La prematura decisione è supportata da informazioni giunte su possibili difficoltà a soddisfare il deciso aumento della domanda di seme certificato, soprattutto su quelle varietà di nuova costituzione che, in queste ultime annate, hanno dimostrato la loro validità nel controllo delle infestanti. Consideriamo prematura la decisione in quanto non si hanno ancora dati statisticamente rilevanti per valutare in questa campagna la produttività, la resa alla lavorazione, la richiesta del mercato.

Sino a qualche anno fa la scelta della varietà da seminare era influenzata anche dall’andamento dei prezzi da ottobre a gennaio. Oggi, fare una semina

programmata con mesi di anticipo, senza nessun dato o informazione, si può considerare un azzardo?

** Mediatore merceologico*

Olio-1 | Le scorte finiscono, il calo di prezzo è momentaneo?

*di Adriano Caramia **

Il mercato degli oli di oliva sembra abbia raggiunto un punto limite alla propria corsa al rialzo: il raggiungimento di questo vertice ha provocato un effetto rimbalzo che ha ricollocato le quotazioni del momento in cui scriviamo di trenta/quaranta centesimi al di sotto di quelle di dieci giorni fa. Parliamo di quasi il 5% in meno.
Nonostante permangano inalterate le preoccupanti stime di produzioni per le maggiori aree oleicole, anche se ormai le giacenza di raccordo con la nuova stagione si stanno riducendo a zero in quasi tutti i paesi mediterranei, è ormai consolidato il calo dei consumi che costringerà a ricalibrare i piani di approvvigionamento degli operatori industriali.
Si registrano riduzioni dei volumi delle vendite sia all'ingrosso che al dettaglio: i bilanci, seppure contabilizzino la tenuta o addirittura la crescita dei fatturati, devono queste performances all'incremento del costo del prodotto da un anno a questa parte.
Chi opera nel complicato mondo dell'olio di oliva ben sa che questa fase di ribassi può invertire la propria tendenza sotto la spinta di una nuova, imponente richiesta e questo perché, mancando adeguate scorte, l'offerta si sosterrà immediatamente. Però bisognerà dimenticare a questi prezzi i consumi mondiali di un paio di anni addietro, che superavano abbondantemente i tre milioni di tonnellate.
Dopo la Turchia e la Siria, che hanno deciso di sospendere le esportazioni di olio alla rinfusa per far fronte alla carenza di prodotto sul mercato interno, anche il Marocco è intervenuto bloccando l'esportazione di olive da tavola, al fine di utilizzarle per la spremitura nei frantoi.
Il clima deve dare una mano per consentire un paio di annate di raccolti medio-abbondanti, per ricostituire adeguati stock, far sì che i prezzi siano più appetibili per le famiglie e che l'olio di oliva, in tutte le sue pregiate categorie, ritorni ad essere presente con costanza nel carrello della spesa di quanta più gente possibile.

** Mediatore merceologico*

Olio-2 | Importanti Paesi produttori bloccano l’export

*di Viviana Bardella **

Dopo la Turchia, anche la Siria decide di proibire l’esportazione di olio di oliva.
Come conseguenza di una previsione tutt’altro che rosea per la prossima campagna, che potrebbe ridurre di circa il 50% la disponibilità di olio di oliva del Paese, anche la Siria ha deciso di salvaguardare il consumo interno e ha vietato le vendite all’estero a partire dallo scorso 1° settembre.
Una presa di posizione che rende ancora più pessimistiche le prospettive per l’immediato futuro del settore oleicolo, già compromesso da un altro anno difficile in Spagna, dal blocco dell’export dalla Turchia e da quello dell’olio lampante dalla Tunisia.

** Coordinatrice Consulta mediatori merceologici Fimaa*

Il partito filo-russo vince in Slovacchia, le ricadute sul grano

Il successo elettorale del partito filo-russo in Slovacchia, guidato da Robert Fico, complica la movimentazione del grano ucraino attraverso i Paesi dell'est. Come è noto tra Ucraina da una parte Polonia, Ungheria, Romania, Bulgaria e Slovacchia si era aperto un contenzioso perché i Paesi vicini, pur essendo alleati con Kiev, avevano contestato l'importazione di grano ucraino che danneggerebbe i produttori locali.
La Ue aveva deciso restrizioni all'import "inatteso" di grano ucraino. In prima fila l'Ungheria decisa a prolungare oltre il 15 settembre l'importazione di grano, mais, semi di colza e semi di girasole. La Slovacchia, pur non forzando i rapporti con l'Ucraina, aveva seguito l'esempio di Polonia, Ungheria e Bulgaria. Il tema grano era entrato in campagna elettorale. Fico si è pronunciato contro l'invio di nuove armi in Ucraina.

Il nostro ruolo | Guarda il video

Ortofrutta, il Mof a Bruxelles per ragionare di mercati all’ingrosso

*di Roberto Fiorillo **

Difendere e rafforzare il ruolo dei mercati all'ingrosso, impegnati in un percorso di massima efficienza per la movimentazione delle merci e come parte della filiera. L'evento si è tenuto a Bruxelles, presso il Parlamento europeo. Non solo un luogo simbolico e di visibilità ma anche un momento di riflessione sugli sviluppi possibili. Il MOF - Centro Agroalimentare all'Ingrosso di Fondi, con il presidente Bernardino Quattrociocchi, l'amministratore delegato Enzo Addessi, il direttore Roberto Sepe e un gruppo di operatori, è stato parte integrante di un importante appuntamento organizzato dall'onorevole Salvatore De Meo (FI – PPE).

"Vorremmo ringraziare l'onorevole De Meo – dichiara il presidente del Mof - per aver reso possibile l'incontro, che si è rivelato un importante momento di riflessione e dibattito grazie alla partecipazione dei principali attori del settore. Mettere a confronto le voci di Italmercati, Fedagro - Confcommercio, ma anche di Coldiretti, Confagricoltura e Cia vuol dire riflettere strategicamente sul futuro della filiera. La partecipazione del MOF riflette il nostro impegno costante nel rafforzare e sviluppare il nostro Centro agroalimentare come punto di riferimento centrale nel settore agroalimentare a livello internazionale".

L'AD Addessi ha aggiunto: "L'appuntamento è stata un'opportunità unica per discutere le sfide quotidiane che affrontiamo nel settore agroalimentare e per cercare soluzioni collaborative e nuove prospettive. Come MOF siamo impegnati da sempre nella promozione dell'efficienza, della sostenibilità e dell'innovazione nel settore agroalimentare. L'evento ha rafforzato il nostro impegno a collaborare strettamente con gli altri attori del comparto per assicurare una crescita sostenibile e il benessere di tutti gli operatori".

** Mediatore merceologico*

Fiere ed eventi | Con l'autunno si entra nel vivo, inizia Bari

*di Viviana Bardella **

Dal 5 all'8 ottobre si terrà a Bari "Agrilevante", l'agricoltura mediterranea in un unico evento! - dedicata a macchine agricole, impianti e tecnologie per la coltivazione del terreno e per la zootecnia. Si tratta della più importante manifestazione fieristica del settore che si svolge nel bacino del Mediterraneo; ospita oltre 300 aziende che rappresentano 6 filiere produttive (Filiera Cerealicola, Filiera Energetica Colture No Food, Filiera Olivicolo Olearia, Filiera Ortofrutticola, Filiera Vitivinicola Enologica e Filiera Zootecnica) oltre alle filiere non alimentari, come quelle delle materie prime per l'industria e per l'energia.

La manifestazione propone un panorama completo di soluzioni per l'intero ciclo produttivo: dalla lavorazione e preparazione del terreno alla semina, dall'irrigazione ai trattamenti, fino alle fasi di raccolta, trasporto e prima lavorazione dei prodotti. Sono previsti anche una mostra di capi di allevamento pregiati, oltre a concorsi e convegni sui diversi temi proposti in fiera e visite guidate e laboratori rivolti agli studenti delle scuole.

Fiere ed eventi | Ciclo di lezioni a Firenze su "l'agricoltura e i saperi"

Lo scorso 19 settembre ha preso il via a Firenze, all'Accademia dei Georgofili, una serie di lezioni che si protrarrà fino al prossimo 20 novembre, dal titolo "L'agricoltura e i saperi", promossa in collaborazione con l'Accademia La Colombaria.

Le lezioni, gratuite ed aperte a tutti, sono tenute da docenti universitari e riguardano temi legati all'agricoltura: dalla chimica, alla genetica, al paesaggio, alla letteratura, al cinema.

Dopo i primi due incontri di settembre, sui temi " Agricoltura e società" e " Agricoltura ed Economia", il programma dell'evento proseguirà con gli appuntamenti seguenti:

- 03.10.2023 | "Agricoltura e arte" (Prof.ssa Anna Mazzanti del Politecnico di Milano)
- 09.10.2023 | "Agricoltura e cinema" (Prof.ssa Cristina Bragaglia – Università di Bologna)
- 17.10.2023 | "Agricoltura e matematica" (Prof Vincenzo Ancona - Università di Firenze)
- 23.10.2023 | "Agricoltura e genetica" (Prof.ssa Alessandra Gentile - Università di Catania)
- 31.10.2023 | "Agricoltura e letteratura" (Prof. Riccardo Buscagli - Università di Firenze)
- 06.11.2023 | "Agricoltura e fisica" (Dott. Teodoro Georgiadis – CNR)
- 13.11.2023 | "Agricoltura e chimica" (Prof. Luigi Dei - Università di Firenze)
- 20.11.2023 | "Agricoltura e paesaggio" (Prof Paolo Nanni- Università di Firenze)

Tutti gli incontri si terranno in presenza, alcuni presso l'Accademia dei Georgofili alle Logge degli Uffizi Corti; altre presso l'Accademia La Colombaria in Via

Sant'Egidio 23, sempre alle ore 16.00. Le lezioni potranno essere seguite anche online sulla piattaforma Zoom.

Per informazioni si rimanda ai siti:
https://www.georgofili.it/
https://www.colombaria.it/

IL SETTORE | ORTOFRUTTA

La campagna melicola è in pieno svolgimento. Come sta andando

*di Ervin Mosca **

Le scorte europee erano praticamente azzerate quando ai primi di agosto gli agricoltori delle zone di pianura hanno iniziato a raccogliere la varietà Gala che tradizionalmente arriva per prima sulle tavole. Produzione della bicolore dai mille cloni prevista a livello europeo in salita del 5%, ma la situazione favorevole ha spinto la richiesta di merce destinata ad un confezionamento rapido più che all'immagazzinamento. Si è registrato qualche problema di cracking dovuto alle piogge intermittenti e una tendenza a colorazione lievemente inferiore dei frutti a causa delle temperature calde. Molte le zone grandinate con prodotto da destinare alla trasformazione che ha comunque registrato prezzi corretti.
Buona la richiesta anche per la varietà Red, richiesta dai mercati d'oltreoceano e Granny. Per quest'ultima dai campi viene confermata una scarsa produzione che dovrebbe vedere un -15% rispetto alla media del triennio e quotazioni più che buone. Nel pieno della raccolta la Golden che viene stimata in netta ripresa di un buon 11% sull'annata 2022 e 7% sul triennio.
Buona domanda dei frutti d'oro alle aste e spedizioni già in corso soprattutto per i calibri medio-piccoli verso la grande distribuzione che richiede un frutto da mettere a banco ad un prezzo contenuto data la maggiore attenzione dei consumatori verso il budget familiare. Su Golden si registra negli areali di montagna una buona pezzatura ed un peso specifico notevole, che potrebbero portare ad un consuntivo finale molto interessante per il bilancio delle aziende agricole. In ottobre proseguiranno le operazioni di raccolta per Fuji, che si presenta bene in quanto a calibro e colorazione e per tutte le nuove varietà club che stanno trovando, non senza alcuni punti interrogativi, la loro collocazione di mercato. Per tali nuove referenze club si stima una produzione europea in salita del 50%. Il

raccolto totale di mele nel vecchio continente si dovrebbe attestare a 11 milioni e mezzo di tonnellate, confermando la proiezione fatta ad agosto in occasione di Prognosfruit, salvo sorprese dell'ultimo minuto che ormai il clima può riservare.
Si attendono notizie sulle consegne a magazzino dalla Polonia che con un raccolto quasi doppio rispetto al nostro può influenzare la cifra finale. Se ne discuterà la prima settimana di ottobre alla fiera in programma a Madrid, che cade in piena campagna di immagazzinamento, dove verrà tastato il polso al mercato e gli operatori daranno le seconde impressioni.

** Mediatore merceologico*

Se ve li siete persi

PREZZI AL CONSUMO (DATI PROVVISORI) - SETTEMBRE 2023 >

IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO RESTERÀ CHIUSO NOVE SETTIMANE >

Cosa abbiamo scritto nei precedenti numeri

Fimaa Commodities n.1 - 2.02.2021
Fimaa Commodities n.2 - 16.02.2021
Fimaa Commodities n.3 - 2.03.2021
Fimaa Commodities n.4 - 16.03.2021
Fimaa Commodities n.5 - 6.04.2021
Fimaa Commodities n.6 - 20.04.2021
Fimaa Commodities n.7 - 4.05.2021
Fimaa Commodities n.8 - 18.05.2021
Fimaa Commodities n.9 1.06.2021
Fimaa Commodities n.10 15.06.2021
Fimaa Commodities n.11 06.07.2021
Fimaa Commodities n.12 20.07.2021
Fimaa Commodities n.13 14.09.2021
Fimaa Commodities n.14 21.09.2021
Fimaa Commodities n.15 5.10.2021
Fimaa Commodities n.16 19.10.2021
Fimaa Commodities n.17 2.11.2021
Fimaa Commodities n.18 16.11.2021
Fimaa Commodities n.19 7.12.2021
Fimaa Commodities n.20 21.12.2021
Fimaa Commodities n.21 18.01.2022
Fimaa Commodities n.22 1.02.2022

Fimaa Commodities n.23 15.02.2022
Fimaa Commodities n.24 1.03.2022
Fimaa Commodities n.25 15.03.2022
Fimaa Commodities n.26 5.04.2022
Fimaa Commodities n.27 19.04.2022
Fimaa Commodities n.28 3.05.2022
Fimaa Commodities n.29 ed. speciale 17.05.2022
Fimaa Commodities n.30 24.05.2022
Fimaa Commodities n.31 07.6.2022
Fimaa Commodities n.32 21.06.2022
Fimaa Commodities n.33 5.07.2022
Fimaa Commodities n.34 19.07.2022
Fimaa Commodities n.35.20.09.2022
Fimaa Commodities n.36 4.10.2022
Fimaa Commodities n.37 18.10.2022
Fimaa Commodities n.38 1.11.2022
Fimaa Commodities n.39 15.11.2022
Fimaa Commodities n.40 6.12.2022
Fimaa Commodities n.41 20.12.2022
Fimaa Commodities n.42 17.01.2023
Fimaa Commodities n.43 07.02.2023
Fimaa Commodities n. 44 21.02.2023
Fimaa Commodities n. 45 7.03.2023
Fimaa Commodities n. 46 21.03.2023
Fimaa Commodities n. 47 4.04.2023
Fimaa Commodities n. 48 18.04.2023
Fimaa Commodities n. 49 2.05.2023
Fimaa Commodities n. 50 16.05.2023
Fimaa Commodities n. 51 5.06.2023
Fimaa Commodities n. 52 20.06.2023
Fimaa Commodities n. 53 4.07.2023
Fimaa Commodities n. 54 18.07.2023
Fimaa Commodities n. 55 19.09.2023

Alcuni link che possono essere utili

Alcuni link che possono essere utili

www.agea.gov.it

www.ismea.it

www.enterisi.it

www.mise.gov.it

www.granariamilano.org

http://www.fimaa.it/mediatori-merceologici.html

https://www.politicheagricole.it

https://www.worldeconomics.com/WorldPriceIndex/FoodPriceIndex.aspx

https://www.senato.it/3584?shadow_organo=1180009

https://www.camera.it/leg18/1099?shadow_organo_parlamentare=2813

http://www.ismea.it/istituto-di-servizi-per-il-mercato-agricolo-alimentare

http://www.cunsuini.it/

E' consentita l'utilizzazione dei testi a scopi non commerciali previa citazione della fonte

Chi siamo

Questa newsletter è uno strumento di comunicazione che la Consulta dei Mediatori Merceologici, supportata dall'ufficio studi di F.I.M.A.A. Italia, ha creato per dare voce e visibilità alle attività della Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari, aderente a Confcommercio-Imprese per l'Italia, nel settore della mediazione merceologica. F.I.M.A.A. è l'associazione nazionale che rappresenta la mediazione immobiliare, del credito e merceologica. Le notizie riportate vogliano essere lo spunto per un approfondimento comune di importanti tematiche, il richiamo su determinati argomenti di carattere generale attinenti il variegato mondo dell'agricoltura, della zootecnia e dell'agroalimentare e una voce autorevole su argomenti attinenti il settore della mediazione merceologica.
Il mediatore merceologico è l'esperto dei prodotti del proprio settore merceologico, nonché delle tecniche industriali e mercantili attinenti alla produzione e alla distribuzione dei prodotti stessi, attraverso una particolare conoscenza delle norme che disciplinano il settore. Ne consegue una profonda conoscenza del prodotto, del mercato e del territorio sia di produzione che di trasformazione.
La professione del mediatore merceologico richiede un'esperienza approfondita del mercato di riferimento, con particolare riguardo: al continuo aggiornamento dei prezzi; alla conoscenza costante delle disponibilità attuali e delle previsioni future sulla consistenza delle derrate in rapporto alle situazioni metereologiche; all'incidenza che nuove leggi o decreti possano avere sul comparto; alle previsioni sui consumi interni ed internazionali rapportate alle previsione sui raccolti; ad una continua ed attenta vigilanza circa la solvibilità delle parti cui viene proposto l'affare. Il mediatore merceologico svolge peraltro una funzione peritale talmente importante da divenire il vero ago della bilancia del mercato in cui opera

https://fimaa.it/mediatori-merceologici/